

# **COMUNE DI AREZZO**

*SERVIZIO WELFARE, EDUCAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO  
UFFICIO SERVIZI SOCIALI*

## **CAPITOLATO D'APPALTO**

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO  
MALPIGHI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI – ANNI 2023/2026  
CIG 944349174C**

## **INDICE**

- ART. 1 – Oggetto dell'appalto**
- ART. 2 – Decorrenza e durata dell'appalto**
- ART. 3 – Importo dell'appalto**
- ART. 4 – Revisione dei prezzi**
- ART. 5 – Caratteristiche del servizio**
- ART. 6 – Sopralluogo**
- ART. 7 – Personale addetto al servizio**
- ART. 8 – Svolgimento del servizio**
- ART. 9 – Verifica e controllo – Referente del servizio**
- ART. 10 – Svolgimento della gara**
- ART. 11 – Requisiti generali di partecipazione**
- ART. 12 – Stipulazione del contratto**
- ART. 13 – Copertura assicurativa e garanzie**
- ART. 14 – Spese contrattuali**
- ART. 15 – Nullità del contratto per motivi anti-corruzione**
- ART. 16 – Legalità e prevenzione tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale**
- ART. 17 – Inizio dell'esecuzione ed eventuale spostamento dei termini**
- ART. 18 – Obblighi dell'aggiudicatario**
- ART. 19 – Clausola sociale**
- ART. 20 – Liquidazione della prestazione**
- ART. 21 – Flussi finanziari**
- ART. 22 – Sospensione dei pagamenti**
- ART. 23 – Variazione sui servizi oggetto dell'appalto**
- ART. 24 – Subappalto e cessione dell'appalto**
- ART. 25 – Risoluzione del contratto**
- ART. 26 – Clausole risolutive espresse**
- ART. 27 – Esercizio del diritto di recesso da parte del Comune di Arezzo**
- ART. 28 – Sospensione dell'esecuzione del contratto**
- ART. 29 – Penalità**
- ART. 30 – Diritto di accesso**
- ART. 31 – Controversie**
- ART. 32 – Trattamento dei dati personali**
- ART. 33 – Responsabile del procedimento**

## **ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del Centro Diurno "Malpighi" per 36 mesi decorrenti presumibilmente dal 01.02.2023 e fino al 31.01.2026 (codice CPV 85312100-0 "Servizi di centri diurni")

Il Centro Diurno è un servizio a carattere semi-residenziale e risponde, per le prestazioni erogate, ai bisogni di anziani autosufficienti o al limite dell'autosufficienza, che vivono sole o con una famiglia impossibilitata ad assisterli per l'intera giornata, i quali possono mantenere il proprio contesto di vita familiare e sociale ma che necessitano di essere seguiti più da vicino nelle ore diurne - sia sul piano dell'assistenza quotidiana che della socializzazione - inserendole in una struttura in grado di fornire i necessari ed essenziali servizi di accudimento.

## **ART. 2 – DECORRENZA E DURATA DELL'APPALTO**

La durata del presente appalto, viste le specifiche esigenze di continuità e stabilità del servizio, è individuata per il periodo di 36 mesi con decorrenza presumibile il 01.02.2023 - o, comunque, a far data dalla stipula del contratto - e fino al 31.01.2026.

La decorrenza iniziale potrebbe subire slittamenti per il tempo strettamente necessario all'espletamento della gara di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione si riserva di prorogare il contratto del presente servizio per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione del nuovo contraente ed alle stesse condizioni del contratto in scadenza. In tale caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni (o eventualmente a prezzi, patti e condizioni da rinegoziare in senso più favorevole per la Stazione Appaltante).

Per i primi 6 mesi l'appalto s'intenderà conferito a titolo di prova, al fine di consentire all'Ente appaltante una valutazione ampia e complessiva del rapporto. Durante tale periodo l'Ente potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere in qualunque momento dal contratto mediante semplice preavviso di 15 giorni inviato a mezzo PEC. In tale eventualità all'appaltatore spetterà il solo corrispettivo del servizio eseguito, fermo restando l'obbligo di proseguire l'attività per il tempo strettamente necessario per procedere al nuovo conferimento. Ove vi siano stati investimenti autorizzati e concordati con l'Ente, il cui periodo di ammortamento è riconducibile ad un tempo maggiore di quello impiegato nel servizio erogato, l'Ente Appaltante provvederà a corrispondere un risarcimento correlato all'effettivo danno subito.

È esclusa la possibilità di rinnovo tacito.

L'impresa, a fine contratto, è tenuta a far subentrare la nuova aggiudicataria nel servizio.

Sono compresi nella valutazione della regolare esecuzione del servizio i comportamenti diligenti nella fase di subentro.

## **ART. 3 – IMPORTO DELL'APPALTO**

Il valore dell'appalto è fissato in € 470.000,00, di cui € 290,86 quali oneri per la sicurezza scaturenti dal DUVRI e non soggetti a ribasso, oltre IVA al 22% (pari a € 103.345,84) e così per un importo complessivo pari a € 573.400,00 IVA compresa, per il periodo di affidamento di 36 mesi.

**L'importo soggetto a ribasso è pari ad € 469.709,14 (IVA esclusa)**

**Il costo della manodopera è pari a € 339.619,80 (IVA esclusa).**

Il costo del servizio è stato elaborato in funzione dei profili richiesti ed è composto dal costo delle figure professionali (calcolato sulla base del CCNL delle cooperative sociali), a cui si aggiunge il costo per la fornitura dei pasti, il costo per le spese di coordinamento, per le spese generali e l'utile per l'affidatario:

- **per la manodopera € 339.619,80 (IVA esclusa)** nello specifico:
  - profilo professionale C1 (funzione assistenza di base): il costo per l'intera durata dell'appalto è pari ad € 213.645,12 (pari ad € 18,02/h per 11.856 ore totali);
  - profilo professionale D3 (funzione educatore/animatore): il costo per l'intera durata dell'appalto è pari ad € 74.096,88 (pari ad € 21,59/h per 3.432 ore totali);

- profilo professionale D2 (funzione fisioterapista): il costo per l'intera durata dell'appalto è pari ad € 28.388,88 (pari ad € 20,22/h per 1.404 ore totali);
- profilo professionale B1 (addetto alle pulizie): il costo per l'intera durata dell'appalto è pari ad € 23.488,92 (pari ad € 16,73/h per 1.404 ore totali);
- **per la fornitura dei pasti € 88.452,00 (IVA esclusa)** ed è stato quantificato considerando una spesa massima per pasto pari ad € 6,30 (IVA esclusa) e un totale di 14.040 pasti forniti per l'intera durata dell'appalto;
- **per le spese di coordinamento, i costi generali ed utile d'impresa € 41.637,34** e, comprendono, in via esemplificativa e non esaustiva: costi per l'applicazione del D.Lgs. 81/2008, costi per le gite/uscite, costi assicurativi, costi di pulizia e sanificazione sulla base delle normative vigenti, materiali per l'igiene delle persone e rifornimento bagni, costi di manutenzione del Centro, costi di sostituzione/reintegro beni mobili ed arredi, spese generali, costi amministrativi, spese di coordinamento, oneri per dispositivi dpi ecc....;

Costo orario CCNL cooperative sociale	C1 funzione assistente di base € 18,02/h	
	Importo per l'intera durata dell'appalto (11.856 h)	€ 213.645,12
	D3 funzione educatore/animatore € 21,59/h	
	Importo per l'intera durata dell'appalto (3.432 h)	€ 74.096,88
	D2 funzione fisioterapista € 20,22/h	
	Importo per l'intera durata dell'appalto (1.404 h)	€ 28.388,88
	B1 addetto alle pulizie € 16,73/h	
	Importo per l'intera durata dell'appalto (1.404 h)	€ 23.488,92
	<b>TOTALE Costo operatori</b>	<b>€ 339.619,80</b>
	Spese di Coordinamento, Costi generali e Utile d'impresa	€ 41.637,34
	Fornitura Pasti € 6,30 a pasto per 14.040 pasti totali	€ 88.452,00
	<b>TOTALE importo appalto soggetto a ribasso</b>	<b>€ 469.709,14</b>
DUVRI non soggetto a ribasso	€ 290,86	
<b>TOTALE (C) valore dell'appalto</b>	<b>€ 470.000,00</b>	

IVA 22% su C	€ 103.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 573.400,00</b>

#### **ART. 4 – REVISIONE DEI PREZZI**

I prezzi risultanti dall'offerta economica rimarranno fissi per tutta la durata del contratto.

Eventuali impreviste ed anomale variazioni in aumento o in diminuzione dei prezzi al consumo di materiali, prodotti e/o servizi necessari all'effettuazione dell'appalto in questione, a partire dalla seconda annualità contrattuale, potranno essere valutati dal Comune ai fini dell'adeguamento del prezzo di aggiudicazione.

Le variazioni saranno rilevate, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La revisione dei prezzi è richiesta dall'appaltatore e riconosciuta se le variazioni come sopra accertate risultano superiori al 10% per cento rispetto al prezzo originario. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

Trattandosi di appalto successivo al 27.01.2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ex art. 29 D.L. 4/2022 e art. 106 comma 1 lett. a) primo periodo D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., fermo restando quanto previsto dal secondo e terzo periodo dell'art. 106 comma 1 lett. a) D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per quanto non espressamente disciplinato dal predetto articolo si fa espresso riferimento all'art. 29 D.L. 4/2022:

- a) è stabilito che, fino al 31 dicembre 2023, qualora in corso di esecuzione si sia verificata una variazione nel valore di beni/servizi, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo di contratto in misura non inferiore al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, l'appaltatore ha sempre la facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo
- b) nel caso in cui l'appaltatore faccia una richiesta nel senso di cui al punto a), il RUP conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi dei materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tenere conto di Indici Istat, Prezzari con caratteri di ufficialità, di specifiche rilevazioni Istat, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal RUP presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori. Sulle richieste dell'appaltatore l'Amministrazione si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta
- c) al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo, è esclusa qualsivoglia revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 comma 1 c.c.

#### **ART. 5 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO**

Il Centro Diurno è un servizio a carattere semi-residenziale che risponde, per le prestazioni erogate, ai bisogni di anziani autosufficienti o al limite dell'autosufficienza.

Il centro diurno può accogliere massimo 15 utenti. L'inserimento degli utenti nel servizio avviene su segnalazione del Servizio Sociale Integrato (Comune di Arezzo e Azienda USL). L'assistente sociale del Servizio Sociale Integrato, sulla base delle effettive necessità della persona anziana, predispose un progetto assistenziale personalizzato (PAI) che risponde ai bisogni dell'interessato e al tempo stesso della famiglia, per l'inserimento nel Centro Diurno.

#### **Sede e Orari del Centro Diurno**

La sede di svolgimento del servizio è il Centro Diurno Malpighi, ubicato nei locali del Comune di Arezzo siti in Arezzo alla via Fiorentina n. 329. In allegato al presente Capitolato la planimetria dei locali.

Il Centro Diurno è struttura autorizzata e accreditata ai sensi della normativa regionale, come da provvedimento n. 4004/2011 e n. 8218/2022. La Commissione Multidisciplinare effettua sopralluoghi con periodicità biennale nei servizi accreditati al fine di verificare la permanenza dei requisiti di accreditamento della struttura e della gestione.

Il Centro Diurno è aperto tutto l'anno dal lunedì al sabato, eccetto i giorni festivi (25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8 dicembre), con il seguente orario:

- dal lunedì al sabato: dalle 08:00 alle 17:00
- sabato: dalle 08:00 alle 14:00

Al fine di agevolare l'ingresso e l'uscita degli utenti, dovrà essere garantita l'apertura dei locali del Centro Diurno dalle ore 07:45 alle ore 17:15 (14:15 il sabato).

La stazione appaltante si riserva, nel corso del periodo di aggiudicazione, di modificare l'orario di apertura del Centro Diurno, qualora si presentino particolari esigenze degli utenti del servizio o altre motivate ragioni di interesse pubblico, previa comunicazione scritta all'appaltatore da effettuarsi a mezzo PEC.

### **Obiettivi del servizio**

Il servizio si pone l'obiettivo di offrire alla persona anziana un luogo di socializzazione attraverso percorsi ed attività di animazione/svago ed alla famiglia un supporto significativo nella gestione dello stesso nella vita quotidiana.

In particolare, il servizio persegue i seguenti macro-obiettivi:

- mantenere, recuperare e stimolare le capacità potenziali residue, fisiche, psichiche e sociali della persona attraverso la realizzazione di programmi socio-ricreativi individuali;
- fornire, sulla base di una puntuale ed approfondita valutazione sociale, prestazioni ed interventi volti a rispondere a bisogni complessi che richiedano un'attenzione globale alla persona;
- consentire alla persona anziana la permanenza nel proprio ambiente di vita attraverso un sostegno alla famiglia che, per motivi oggettivi (es. attività lavorativa, pesantezza del carico assistenziale quotidiano di cui l'anziano necessita) è in difficoltà a supportare l'anziano nell'intero arco della giornata;
- mantenere il collegamento con il tessuto sociale della città o del quartiere in cui è situato il Centro Diurno, attraverso la partecipazione ad attività o ad iniziative promosse da Enti o associazioni locali

### **ART. 6 – SOPRALLUOGO**

Gli interessati che intendono partecipare alla procedura ad evidenza pubblica devono prendere visione dei locali in cui è ubicato il Centro Diurno, al fine di acquisire una conoscenza appropriata dei luoghi presso cui dovrà svolgersi il servizio oggetto dell'appalto, così da poter formulare un'offerta più precisa e puntuale.

Il sopralluogo sarà possibile previa richiesta scritta a mezzo PEC ([comune.arezze@postacert.toscana.it](mailto:comune.arezze@postacert.toscana.it)) entro le ore ..... del giorno ..... con effettuazione del sopralluogo entro le ore ..... del .....

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. La stazione appaltante rilascerà attestazione dell'avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete, anche già costituita in RTI, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa

l'operatore raggruppando/aggregando/consorzio può effettuare il sopralluogo singolarmente. In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

#### **ART. 7 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO**

L'aggiudicatario del servizio, nel rispetto della normativa vigente, dovrà impegnarsi ad eseguire le attività e le prestazioni mediante idonea organizzazione e con proprio personale, che sia capace ed in possesso delle qualifiche professionali previste per le figure professionali individuate. Tale requisito dovrà essere garantito anche per il personale incaricato delle sostituzioni.

La ditta aggiudicataria, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà fornire un dettagliato elenco nominativo del personale che impiegherà nel servizio, con rispettive qualifiche e curricula. Tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato ad ogni variazione.

L'aggiudicatario deve assicurare la presenza delle seguenti figure professionali:

- **n. 2 operatori di base per l'assistenza alla persona (per un totale di 76 ore settimanali – 11.856 ore per l'intera durata dell'appalto):** deve essere garantita la presenza di entrambi gli operatori nell'orario previsto per il pranzo (indicativamente 11:30-13:30) ed ogni qualvolta siano previste uscite o attività all'aperto, prevedendo un operatore all'interno del Centro Diurno ed uno che accompagni gli utenti durante l'uscita insieme all'animatore/educatore.

Il personale che effettua attività di assistenza alla persona deve possedere il profilo professionale di "assistente domiciliare di base" e relativo attestato.

- **n. 1 animatore/educatore (per un totale di 22 ore settimanali – 3.432 ore per l'intera durata dell'appalto):** deve essere garantita la presenza giornaliera dell'animatore/educatore per almeno 4 ore dal lunedì al venerdì (così suddivise: 3 ore durante la mattina ed 1 ora durante il pomeriggio) e 2 ore il sabato. L'animatore/educatore deve svolgere anche garantire il coordinamento del personale e delle attività e svolgere il ruolo di referente interno per la stazione appaltante.
- **n. 1 terapeuta della riabilitazione (per un totale di 9 ore settimanali – 1.404 ore per l'intera durata dell'appalto):** la figura dovrà occuparsi della gestione delle attività motorie e di mobilitazione. Deve essere garantita la presenza del terapeuta 3 ore per 3 giorni a settimana.

Tale figura dovrà possedere il titolo di fisioterapista ed essere in possesso dei relativi titoli di studio e abilitativi validi, richiesti per l'esercizio della professione.

- **n. 1 addetto alle pulizie (per un totale di 9 ore settimanali – 1.404 ore per l'intera durata dell'appalto):** deve essere prevista la pulizia del Centro Diurno tutti i giorni di apertura per almeno 1 ora al giorno ed una pulizia più approfondita di almeno 3 ore a settimana. L'attività di pulizia deve svolgersi durante l'orario di chiusura del Centro Diurno.

Gli operatori della Ditta aggiudicataria dovranno eseguire le prestazioni di propria competenza con diligenza e riservatezza, seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui vengano a contatto per ragioni di servizio. Essi devono inoltre tenere una condotta personale irreprensibile nei confronti degli utenti, restando vincolati al segreto professionale ed al rispetto della privacy.

Si richiedono altresì competenze quali la capacità di tenere e mantenere relazioni con gli utenti del Centro Diurno, di far fronte a situazioni di emergenza nonché quella di possedere competenze operative nello svolgere in modo efficace lavori di assistenza alla persona.

La Ditta aggiudicataria dovrà mantenere la stabilità del rapporto tra operatore ed utenti del Centro Diurno al fine di instaurare e mantenere nel tempo un rapporto di fiducia. Il Comune di Arezzo si riserva di richiedere la sostituzione del personale, nel caso in cui si verificasse l'accertata incompatibilità.

La ditta aggiudicataria:

- dovrà provvedere alla tempestiva sostituzione di tutto il personale, per qualsiasi ragione

- assente, con le modalità che verranno indicate nell'offerta tecnica;
- dovrà impegnarsi, per quanto possibile, a garantire la massima continuità e stabilità nel rapporto operatore-utente, al fine di instaurare e mantenere nel tempo un rapporto di natura fiduciaria;
- sarà obbligata ad attuare nei confronti dei dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CC.NN.LL. vigenti alla data del contratto, alle categorie di appartenenza dei suddetti dipendenti nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni in genere e dai contratti integrativi aziendali concordati a livello regionale. Il Comune di Arezzo si riserva la facoltà di verificare il puntuale adempimento di tale obbligo;
- sarà tenuta, ai sensi del CCNL di settore, all'aggiornamento ed alla formazione del proprio personale con orario retribuito, nella misura indicata nell'offerta tecnica presentata in fase di gara;
- sarà tenuta all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e normative vigenti in materia di stato giuridico, trattamento economico, orario di lavoro, trattamento assicurativo, assistenziale e previdenziale di categoria protezione dell'impiego e sicurezza delle condizioni di lavoro, con riferimento al D.Lgs. n. 81/2008;

Si richiamano le previsioni di cui all'art. 30 comma 3 e ss. D.Lgs. 50/2016.

L'operatore economico concorrente dovrà allegare all'offerta un progetto di riassorbimento, comunque denominato, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero di lavoratori che beneficranno della stessa e della relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico) così come disciplinato dal successivo art. 19 (clausola sociale).

Infine, l'operatore economico concorrente, all'interno dell'offerta tecnica, dovrà indicare il nominativo del Responsabile del Servizio, con rispettiva qualifica ed allegare il curriculum.

## **ART. 8 – SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

L'appaltatore dovrà garantire le seguenti prestazioni:

### **a) Fornitura e somministrazione del vitto comprendente colazione, pranzo e merenda.**

L'appaltatore dovrà proporre un'alimentazione adeguata all'utenza del Centro Diurno (fascia di età 60-90+ anni) e garantire una corretta somministrazione di alimenti e bevande.

Per il pasto è previsto il costo massimo di € 6,30 per 15 pasti giornalieri.

Il pasto deve essere somministrato a tutti gli utenti, indipendentemente dalle previsioni del presente capitolato. Ogni mese l'aggiudicataria dovrà fornire un resoconto indicante la quantità di pasti sono stati somministrati nel periodo considerato. Verranno liquidate le somme relative ai soli pasti effettivamente erogati.

Nell'offerta tecnica la ditta dovrà descrivere le modalità con cui organizzerà il pasto, il menù settimanale proposto e le caratteristiche e provenienza delle materie prime utilizzate per la produzione dei pasti

### **b) Pulizia, sanificazione e riordino degli ambienti: lavaggio tovaglie, tendaggi e stoviglie.**

Le pulizie devono essere effettuate in orari in cui non siano presenti ospiti (inizio e termine giornata) e, comunque, in modo tale da non interferire con le attività degli utenti del Centro.

Il servizio di pulizia e sanificazione è mirato al mantenimento dei locali in perfetto stato igienico-sanitario, all'abbattimento dei rischi di infezione e consiste in (l'elenco è a titolo esemplificativo e non esaustivo): pulizia delle superfici, degli arredi ed ausili fissi, dei locali, dei servizi igienici o di servizio, degli apparecchi di illuminazione e telefonici, degli infissi, pareti e soffitti, vetri, ritiro della spazzatura dai cestini e loro lavatura, il conferimento ai cassonetti esterni dei sacchi contenenti i rifiuti (tenendo anche conto dei rifiuti riciclabili da smaltire in modo autonomo con un'articolazione giornaliera), ecc...

Il servizio si articola in prestazioni giornaliere, da effettuarsi nei giorni feriali e prestazioni periodiche:

- pulizie di tipo ordinario: interventi di carattere continuativo e ripetitivo considerati come attività giornaliere (quali, a titolo esemplificativo: vuotatura dei cestini della carta e dei rifiuti, pulizia e lavaggio giornaliero dei pavimenti, rimozione della polvere e dello sporco, lavaggio zone lavabo e zona WC, pulizia e sanificazione della zona cucina e tavoli mensa)...
- pulizie periodiche: sono interventi periodici programmati, finalizzati al risanamento degli ambienti oggetto di affidamento (quali, ad esempio, lavaggio con idonei preparati disinfettanti ad azione germicida e deodorante dei pavimenti di ambienti diversi quali scale, depositi, ed ambienti di ogni genere, pulizia e lucidatura di maniglie, targhe, comici corrimano, ecc. e disinfezione apparecchi telefonici, pulizia con idonei prodotti dei mobili lavabili, lavaggio di tutti i vetri delle finestre, porte, vetrate - che dovranno comunque essere sempre mantenuti decorosamente puliti - spolveratura dei termosifoni, smontaggio e lavaggio delle tende, disincrostazione degli idrosanitari, pavimenti e pareti limitrofi, detersione, previo smontaggio in isolamento elettrico, da effettuare direttamente a cura della ditta aggiudicataria, delle parti esterne ed interne degli apparecchi di illuminazione, ripulitura delle pareti, dei soffitti e parte superiore degli armadi, mediante deragnatura e spolveratura ecc.), per i quali la Ditta dovrà dettagliare, in uno specifico piano di programmazione, le procedure, la calendarizzazione, le attrezzature, i prodotti e i materiali usati.

Il servizio dovrà essere svolto dall'aggiudicataria con i propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzature e macchine, mediante propria organizzazione ed a suo rischio.

Il servizio dovrà essere espletato in conformità con quanto indicato dall'Impresa nell'offerta tecnica formulata in sede di gara, fermi restando i seguenti livelli minimi:

- assicurare uno standard igienico di sicurezza attraverso la validazione del processo di sanificazione attuato con specifiche procedure di autocontrollo;
- salvaguardare lo stato igienico - sanitario dell'ambiente;
- mantenere integro l'aspetto estetico ambientale dei locali;
- salvaguardare le superfici sottoposte alle pulizie.

Tutti i materiali di consumo necessari per la pulizia e l'igiene dovranno essere acquistati a cura e spese dell'appaltatore, compresa la fornitura, per tutti i servizi igienici del Centro Diurno, dei seguenti materiali (la lista non è esaustiva e può comprendere anche ulteriori materiali che si dovessero rendere utili nel corso dell'appalto):

- sapone liquido per distributori
- gel per sanificazione
- asciugamani di carta per distributori
- carta igienica
- tovaglette monouso per i pasti
- distributori (di sapone, salviette, gel) o loro sostituzione al bisogno

Il servizio dovrà essere dotato di vari dispenser di gel per la sanificazione mani di utenti ed operatori, in numero e quantità idonee al fabbisogno: l'affidatario dovrà acquistare e rifornire il servizio con i DPI per utenti ed operatori (quali mascherine, camici, guanti..).

I prodotti per l'igiene e i detergenti multiuso devono essere conformi ai "Criteri Ambientali Minimi" individuati con il D.M. 29.01.2021.

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della salute come presidi medicochirurgici, ai sensi del D.P.R. 392/1998 o come prodotti biocidi, ai sensi del D.L.gs. 174/2000 e conformi "Criteri Ambientali Minimi" individuati con il D.M. 29.01.2021.

A tal fine l'offerente deve fornire la lista completa dei detergenti che si impegna ad utilizzare, in cui siano riportati: la denominazione o la ragione sociale del fabbricante (o del responsabile all'immissione al commercio se diverso), la denominazione commerciale di

ciascun prodotto, il possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024. In mancanza possono essere richiesti, in fase di esecuzione del rapporto contrattuale, rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del regolamento CE n. 765/2008.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al parametro n. ... *“descrizione delle misure di gestione ambientale per l'esecuzione del servizio di pulizia, in conformità con i Criteri Ambientali Minimi approvati con Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021”*, l'offerente dovrà descrivere gli interventi mirati a ridurre gli impatti ambientali, quali, a titolo esemplificativo, i sistemi di dosaggio e tecniche di pulizia (es. uso di prodotti riutilizzabili in tessuto microfibra) che l'offerente adotterà, ovvero le procedure finalizzate al minor uso di sostanze chimiche o per minimizzare i consumi di acqua ed energia o per la riduzione di rifiuti, a cui si atterrà nel corso dell'esecuzione del contratto.

L'Amministrazione effettuerà, nel corso dell'esecuzione del contratto, opportune verifiche sulla rispondenza degli impegni assunti dalla Ditta nell'Offerta Tecnica per il servizio di pulizia, finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali sui luoghi di svolgimento del servizio, sia con sopralluoghi che per presa visione della documentazione prodotta nella reportistica periodica.

Il Comune ha provveduto all'acquisto di 2 macchine per Ozono che coadiuvano la sanificazione degli ambienti.

**c) Organizzazione delle attività in favore degli utenti del Centro Diurno.**

Il personale impiegato dovrà garantire le seguenti attività a favore degli utenti:

- animazione
- socializzazione
- mobilitazione (deve essere garantita la presenza del fisioterapista 3 ore per 3 giorni a settimana)
- attività di cura della persona e/o di igiene personale (es. bagno assistito agli utenti per i quali l'intervento è previsto nei PAI)

In relazione alla figura del fisioterapista, l'operatore economico dovrà descrivere nell'offerta tecnica il servizio e l'organizzazione dello stesso nell'ambito delle attività in favore degli utenti del Centro Diurno.

**d) Gite ed uscite utenti**

L'appaltatore dovrà garantire lo svolgimento di brevi uscite e gite in favore degli utenti del Centro. Le gite dovranno essere effettuate nella misura minima di n. 2 all'anno e dovranno svolgersi nell'arco dell'intera giornata (partenza in mattinata e rientro in serata), mentre le uscite dovranno essere effettuate nella misura di almeno 1 a settimana, compatibilmente con le condizioni atmosferiche. Per uscite s'intendono brevi spostamenti all'interno del Comune di Arezzo che possono comprendere sia lo svago, ma anche avere carattere culturale (es. visite musei, mostre d'arte...). Durante tali attività l'appaltatore deve comunque garantire l'apertura del Centro Diurno per permettere agli utenti che non intendano usufruire delle attività proposte, di frequentare comunque il Centro stesso.

Qualora l'appaltatore intenda organizzare, per gli utenti del Centro Diurno, dei brevi soggiorni in località turistiche, dovrà preventivamente ottenere l'autorizzazione dall'Amministrazione, sottoponendo il programma all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Arezzo, il quale potrà negare l'autorizzazione, qualora ritenesse tale attività non adeguata per gli utenti del Centro.

L'effettuazione delle predette attività dovrà avvenire interamente con mezzi a carico dell'appaltatore e oneri ricompresi nella base d'asta.

Tutte le attività sopra indicate [punti da a) a d)] dovranno essere svolte in maniera tale da garantire il raggiungimento degli indicatori di qualità del servizio, approvati dal Comune di Arezzo e contenuti nella Carta Servizi del Centro Diurno Malpighi, che di seguito vengono riportati:

Fattore di Qualità	Indicatore	Standard
Sicurezza e protezione	Presenza all'ingresso programmato di un operatore di riferimento	SI
	Cure personalizzate	100%
	Se concordata, possibilità di inserimento graduale	SI
Ambiente familiare	Attività in piccoli gruppi	Massimo 7 Anziani
Ambiente fruibile	Abbattimento barriere architettoniche	100%
	Budget annuale per acquisti finalizzati al buon decoro della comunità	SI
Ambiente sicuro	Predisposizione sistemi di sicurezza ed evacuazione	SI
	Verifica di adeguatezza locali, arredi ed attrezzature	100%
Ambiente pulito	Pulizia ambienti	Giornaliera
	Sanificazione spazi comuni	giornaliera
Ambiente attrezzato	Verifica stato conservazione degli ausili	Almeno semestrale
Alimentazione variata	Possibilità di adattare il menu	100%
	Variazioni periodiche del menu	stagionali
Alimentazione equilibrata	Menu valutato ed approvato dalla Nutrizionista	SI

Recupero traumi (fisioterapia, riabilitazione)	Presenza del fisioterapista	900 ore/anno circa
Socialità e ricreativo	Organizzazione feste, funzioni religiose	3 volte all'anno
Diritto di visite/parenti	Concesso a ciascuno	100%
Possibilità di incontro con i familiari	Accesso massimo previsto/ durata	Giornaliero/ 1 ora
	Frequenza delle visite concordata con l'Ente affidatario	4
	Se concordati, possibilità di ambiti di accudimento diretto	SI
	Comunicazione delle regole di comportamento per i familiari	SI
Garanzia di percorso assistenziale Individualizzato	Redazione e attuazione del PAI	SI
	Monitoraggio dello stato di avanzamento del PAI	2 volte all'anno
Varietà degli ambiti di esperienza	Laboratorio con operatori	3 volte all'anno
	Attività ludico-ricreativa all'esterno ( gite, pranzi,)	2 volte all'anno
Rispetto della privacy	Custodia della documentazione riservata	SI
	Metodo sistemico di valutazione, presa in carico	SI

	Accompagnamento del caso	SI
Customers di gradimento	Somministrazione di questionari agli ospiti del Centro	1 all'anno
Accessibilità alle informazioni	Disponibilità materiale informativo/visite	100%
	Aggiornamento costante della lista di Attesa	SI
Rispetto dei tempi di inserimento	Percentuale inserimenti nei tempi programmati rispetto al numero totale	100%
Modalità di presa in carico del caso	Incontro dei referenti dei servizi con l'equipe per inserimenti programmati	100%
Impianti, attrezzature ed arredi adeguati	Svolgimento operazioni richieste Decreto legislativo 81/08	100%
	Periodicità delle verifiche	Annuali
	Autorizzazione al funzionamento	SI
	Manutenzione e sostituzione attrezzature	Al bisogno
Modalità e controllo informazioni	Applicazione della normativa privacy sui dati personali	SI
Livello di professionalità del personale	Corsi di aggiornamento del personale	10 ore/anno per ogni singolo operatore

In relazione al punto “*Impianti, attrezzature e arredi adeguati*” si fa presente che la struttura è dotata di autorizzazione al funzionamento e viene periodicamente verificata dalla competente Commissione di Vigilanza, istituita ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 82/2009, pertanto gli interventi relativi a detto fattore di qualità sono in carico alla stazione appaltante.

È fatto obbligo all'appaltatore garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) per i propri operatori.

In relazione alla sicurezza antinfortunistica, ogni responsabilità connessa ad un utilizzo errato od improprio degli impianti è a carico dell'impresa aggiudicataria.

Il personale dell'aggiudicataria, operante all'interno della sede del Centro Diurno dovrà attenersi alle indicazioni riportate nei cartelli di sicurezza e nelle schede di emergenza presenti. Su queste vi sono riportate le principali norme antinfortunistica e le regole per l'evacuazione di emergenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

### **Gestione di eventi eccezionali**

In caso di calamità o eventi atmosferici, eventi socio politici e/o sanitari eccezionali, il servizio sarà garantito nel rispetto delle norme nazionali e regionali di riferimento e del presente capitolato, fatte salve le eccezioni e le specificità indicate in sede di offerta.

Per calamità si intendono, a titolo non esaustivo: terremoti, frane, dissesti, incendi, ecc...

Per eventi atmosferici eccezionali si intendono, a titolo non esaustivo: grandinate, trombe d'aria, alluvioni, ondate di freddo o caldo intenso, ecc...

Per eventi socio politici e/o sanitari eccezionali si intendono, a titolo non esaustivo: scioperi, manifestazioni sindacali o politiche, tumulti, emergenze epidemiologiche...

### **Fornitura di materiali per l'espletamento del servizio**

L'appaltatore si obbliga a fornire agli operatori vestiario, DPI e strumenti necessari all'esecuzione delle prestazioni richieste, anche ai fini della normativa vigente.

Tutto il materiale dovrà essere adeguato per quantità e qualità a norma delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza. Nel caso di interventi che richiedano particolari precauzioni igienico-sanitarie atte a garantire l'incolumità degli operatori, l'aggiudicatario si obbliga a fornire i materiali di

protezione a perdere.

### **Manutenzione del Centro Diurno**

La manutenzione ordinaria del Centro Diurno, relativa a piccoli interventi (a titolo puramente esemplificativo: imbiancatura locali, piccole riparazioni...) e tutti gli acquisti che si dovessero rendere necessari per migliorare sia gli arredi che gli ambienti (a titolo puramente esemplificativo: acquisto tendaggi, coperte, stoviglie...), sono posti a carico dell'aggiudicatario, che ne dovrà sostenere i relativi costi.

Potrà essere richiesto all'appaltatore la realizzazione di interventi di manutenzione la cui effettuazione sia necessaria per far fronte a situazioni di emergenza e non sia possibile procedere da parte dell'Amministrazione; tuttavia l'effettuazione di tali interventi sarà oggetto di specifici accordi con l'appaltatore e dovrà rispettare la normativa vigente in materia.

### **Utilizzo di beni mobili ed arredi del Centro Diurno – sostituzione e reintegro**

Il Centro Diurno ha in dotazione alcuni elettrodomestici (televisore, lavatrice, lavastoviglie, frigorifero, 2 macchine per Ozono) per i quali dovrà essere garantita la manutenzione ordinaria e i detersivi necessari al funzionamento, a cure e spese dell'appaltatore.

È a carico dell'appaltatore l'onere della sostituzione/reintegro, durante la fase dell'esecuzione del contratto, dei beni mobili, arredi, attrezzature non più utilizzabili o danneggiati/e per usura o anche per circostanze imputabili agli utenti del servizio.

I beni sostituiti/reintegrati dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché i dipendenti dell'aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia. Ove previsto da normative vigenti l'aggiudicatario dovrà altresì produrre e tenere a disposizione le opportune certificazioni, anche relative alle verifiche periodiche. L'amministrazione non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e/o prodotti.

### **ART. 9 – VERIFICA E CONTROLLO – REFERENTE DEL SERVIZIO**

L'aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio. Il Comune esercita le proprie funzioni di indirizzo, verifica e controllo.

Il referente è tenuto ad essere reperibile durante l'orario di apertura del Centro Diurno e risolvere tempestivamente gli eventuali problemi che possono insorgere.

In caso di assenza, dovuta a qualunque causa, deve essere garantita l'immediata sostituzione.

Il referente risponde della completa realizzazione del servizio affidato, dell'organizzazione del personale ed ha il compito di mantenere i contatti con l'Amministrazione Comunale attraverso riunioni di monitoraggio e verifica degli adempimenti contrattuali. Tutte le contestazioni fatte in contraddittorio con l'incaricato, s'intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare.

### **ART. 10 – SVOLGIMENTO DELLA GARA**

La procedura negoziata verrà espletata in modalità telematica attraverso la piattaforma START (Sistema Telematico Acquisti Regionali Toscana) secondo le modalità indicate nella lettera di invito/disciplinare di gara. Il criterio di aggiudicazione dell'appalto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. Le offerte saranno valutate da una commissione tecnica all'uopo nominata, secondo le modalità ed i criteri indicati nella lettera d'invito/disciplinare di gara.

### **ART. 11 – REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE**

Per poter partecipare alla procedura negoziata gli operatori economici devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- requisiti di ordine generale: non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. né in alcuna causa che comporti il divieto di contrattare con la P.A.;

- requisiti di idoneità professionale (art. 83 comma 1 lett. a D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.): iscrizione alla CC.I.AA. per attività inerenti il servizio oggetto dell'appalto;
- requisiti di capacità economica e finanziaria (art. 83, c. 1 lett b D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.): fatturato minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto (servizi rivolti agli anziani) riferito agli ultimi tre esercizi finanziari (o 2019 o 2020 o 2021) non inferiore a € 470.000,00 IVA esclusa. Tale requisito è richiesto a tutela della solvibilità in relazione alle retribuzioni dei lavoratori impiegati nel servizio oggetto di appalto e dei conseguenti oneri previdenziali e fiscali a carico dell'impresa;
- requisiti di capacità tecniche e professionali (art. 83 comma 1 lett. c D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.): essere in possesso della certificazione del proprio sistema di qualità aziendale conforme alle norme UNI EN ISO 9001.

## **ART. 12 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO**

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 8 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti – avrà luogo la stipulazione del contratto di appalto nei termini di legge.

Formano parte integrante del contratto, ancorché non materialmente allegati allo stesso:

1. il progetto ex art. 23 D.Lgs. 50/2016
2. il presente Capitolato d'Appalto
3. l'offerta economica dell'aggiudicatario
4. l'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario
5. il provvedimento di aggiudicazione

## **ART. 13 – COPERTURA ASSICURATIVA E GARANZIE**

L'aggiudicatario si assume totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti o soci lavoratori e si impegna a rispondere dei danni eventualmente arrecati dai medesimi, o dagli utenti in carico, nell'ambito di tutte le attività oggetto dell'appalto, o ad esse anche solo semplicemente connesse, a persone o cose dell'Amministrazione o a terzi.

Al momento della firma del contratto, l'aggiudicatario dovrà aver stipulato le seguenti coperture assicurative aventi validità per tutta la durata dell'appalto:

1. Polizza di responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera a copertura di tutti i danni che l'impresa, i suoi collaboratori o il personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dall'appalto con i seguenti massimali:
  - RCT € 3.000.000,00 per unico sinistro;
  - RCO € 3.000.000,00 per unico sinistro, limite per persona non inferiore ad € 1.500.000,00;
  - Massimale per unico sinistro interessante entrambe le garanzie RCT e RCO: € 5.000.000,00

La copertura assicurativa dovrà comprendere anche:

- danni da somministrazione, preparazione, distribuzione di cibi e bevande,
- danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione o scoppio di cose dall'Assicurato o da lui detenute;
- danni ai locali e alle cose che vi si trovano nell'ambito di esecuzione dei servizi e/o lavori;
- danni arrecati alle cose in consegna e custodia, esclusi i danni da furto;
- danni cagionati a terzi con dolo o colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere, compresi eventuali volontari;
- danni connessi ad operazioni di carico e scarico durante le attività di trasporto, consegna, prelievo e rifornimento di merci e cose in genere;
- danni derivanti dall'attività inerente la fisioterapia;

- l'estensione della responsabilità civile personale di tutti i dipendenti e/o di coloro che partecipano all'attività, compresi eventuali volontari;
- la rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'amministrazione, dei suoi amministratori, dei suoi dipendenti;
- l'estensione della garanzia relativa alla responsabilità dell'aggiudicataria e suoi dipendenti in relazione alla qualifica di responsabili del servizio protezione e prevenzione di cui al D.Lgs. 81/2008 e per responsabilità derivante da violazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 sulla Privacy;
- l'estensione ai danni da incendio a cose o fabbricati di proprietà di terzi cagionati durante l'esercizio del servizio affidato

L'Ente appaltante sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative.

Deve essere considerato terzo l'amministrazione appaltante, i suoi amministratori, i suoi dipendenti.

Nel caso in cui la polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte all'amministrazione o al terzo danneggiato e dovranno rimanere ad esclusivo carico dell'impresa di assicurazioni.

Per l'intera vigenza contrattuale l'aggiudicataria è tenuta a dimostrare la permanenza delle coperture assicurative citate producendo copia delle quietanze di pagamento dei ratei di premio successivi al primo entro 30 (trenta) giorni dalla rispettiva scadenza o dalle eventuali polizze emesse in sostituzione della polizza originaria.

2. Garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per un importo pari al 10% dell'ammontare dell'importo contrattuale, in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta di importo superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 (due) punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia definitiva è prestata a garanzia degli adempimenti contrattuali, come dettagliati nella documentazione di gara.

Secondo quanto stabilito dall'art. 103 comma 1 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., alla garanzia definitiva potranno essere applicate le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. Per fruire di dette riduzioni il concorrente dovrà segnalare e documentare nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.

La stazione appaltante si avvarrà della garanzia definitiva, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi nei casi di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore ed ha diritto di avvalersi della medesima garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove vengono prestati i servizi.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento.

Ai sensi del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, per la partecipazione alla gara non è richiesta la garanzia provvisoria, di cui all'art. 93 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

#### **ART. 14 – SPESE CONTRATTUALI**

Tutte le spese, imposte e tasse, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti la gara e la stipula del contratto, ivi comprese le variazioni nel corso della sua esecuzione, nonché quelle inerenti e conseguenti l'appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

In caso di mancato versamento di tutte o di una parte delle spese contrattuali, l'Amministrazione tratterà la somma dovuta in sede di primo pagamento utile relativo al contratto, aumentata degli interessi calcolati in relazione al tasso legale vigente.

#### **ART. 15 – NULLITA' DEL CONTRATTO PER MOTIVI ANTI-CORRUZIONE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1338 del codice civile si riporta l'art. 53, comma 16-ter. D.Lgs 165/2001 (così come modificato dalla L. 190/2012), che prevede il cd "pantouflage - revolving doors". I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

## **ART. 16 – LEGALITA' E PREVENZIONE TENTATIVI DI INFILTRAZIONE CRIMINALE NELL'ECONOMIA LEGALE**

Il contratto sottoscritto è soggetto a risoluzione automatica, ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ., ogni qualvolta le verifiche antimafia, effettuate successivamente alla stipula, abbiano dato esito interdittivo.

Nell'ambito delle azioni preordinate alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale, l'affidatario dell'appalto si impegna a sottoscrivere, per accettazione, le seguenti clausole che saranno inserite nel contratto :

*- Clausola n. 1- (Prevenzione interferenze illecite a scopo antimafia)*

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca del subcontratto o subappalto, ogni qualvolta siano comunicate dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo, ovvero da altra Prefettura competente al rilascio, qualora l'impresa abbia sede legale in altra provincia, le informazioni interdittive di cui all'art. 91 e 94 del D. Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa dell'informazione interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni sino a quel momento eseguite; a seguire la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, co.2, del D. Lgs. n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli organi di PG ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio e ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell'Imprenditore, dei componenti la compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell'aggiudicazione sia in quella dell'esecuzione. Il mancato adempimento di tale obbligo ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento potrà dar luogo alla risoluzione espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

*- Clausola n. 2 - (Prevenzione interferenze illecite a scopo corruttivo)*

L'impresa contraente s' impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo manifestati nei confronti dell'impreditore, degli organi sociali o dei dirigenti dell'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”.

La stazione appaltante s' impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'impreditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla sti-

pula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 in relazione agli artt. 318 c.p., 319c.p., 319-bis c.p., 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli artt. 319-quater comma 2 c.p., 322 c.p., 322-bis comma 2 c.p., 346-bis comma 2 c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”.

Nei casi previsti alla “clausola n. 2, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'ANAC che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito, con modificazioni, in L.n.114/2014.

## **ART. 17 – INIZIO DELL'ESECUZIONE ED EVENTUALE SPOSTAMENTO DEI TERMINI**

L'esecuzione del contratto avrà inizio previa formale stipula del contratto, ovvero, sussistendone i presupposti di legge, nelle more della stipulazione stessa, a seguito di autorizzazione del RUP e subordinatamente alla positiva verifica circa il possesso delle capacità a contrarre dell'impresa affidataria ed alla costituzione della cauzione e delle garanzie di cui all'art. 13 (copertura assicurativa e garanzie). Competono all'impresa, pur in pendenza di perfezionamento formale del contratto, tutte le spettanze pattuite.

Qualunque fatto del Comune di Arezzo che obbliga il soggetto aggiudicatario a sospendere l'esecuzione del servizio o a ritardarlo, può costituire motivo di spostamento dei termini contrattuali. In tali casi l'Amministrazione deve darne tempestiva comunicazione all'appaltatore.

Nel caso di spostamento di termini di esecuzione, l'appaltatore non può vantare alcuna pretesa risarcitoria. Qualora l'avvio dell'esecuzione del contratto avvenga in ritardo rispetto al termine indicato nel contratto per fatto o colpa del Comune di Arezzo, l'appaltatore ha facoltà di recedere dal contratto.

## **ART. 18 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

L'aggiudicatario è responsabile del raggiungimento degli obiettivi del servizio, come indicati dall'art. 5 del presente capitolato. Il Comune di Arezzo esercita le proprie funzioni di indirizzo, verifica e controllo in itinere e dei risultati attraverso il RUP ed il Direttore dell'Ufficio Servizi Sociali.

L'affidatario deve:

- mantenere e curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale, attraverso incontri periodici con il referente per in Comune di Arezzo incaricato, garantendo l'elaborazione di strumenti di monitoraggio e di verifica delle attività svolte;
- mantenere e curare i rapporti con l'assistente sociale di riferimento di ogni utente del Centro Diurno, in modo da monitorare ed eventualmente apportare le modifiche richieste dall'assistente sociale al progetto individualizzato di ogni utente.

L'appaltatore garantisce il regolare e puntuale adempimento delle attività oggetto di affidamento utilizzando operatori professionalmente idonei. L'appaltatore, oltre ad essere tenuto per legge a tutte le provvidenze di carattere sociale a favore dei soci, dipendenti e/o volontari, che saranno sempre ed esclusivamente alle sue dirette dipendenze, si obbliga contrattualmente ad applicare tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, concernenti l'orario di lavoro, le assicurazioni sociali e la previdenza degli infortuni. Il Comune di Arezzo è esonerato da qualsiasi responsabilità a riguardo.

L'aggiudicatario si obbliga all'osservanza di tutte le vigenti norme e prescrizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro a tutela dei lavoratori e si impegna ad assolvere tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'appaltatore si impegna a conformarsi alle modalità di rendicontazione ed a tutte le modalità che – in relazione al finanziamento del servizio in oggetto e per tutta la durata dell'appalto – si dovessero rendere necessarie e che il Comune di Arezzo provvederà a comunicare all'affidatario.

In particolare dovrà:

- presentare dichiarazione di nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- produrre il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e protezione di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ed inviarne copia all'appaltante;
- provvedere alla formazione del proprio personale in merito alla sicurezza ed igiene del lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- provvedere, prima dell'inizio del servizio, alla formazione del personale circa i rischi in cui possono incorrere in relazione agli ambienti in cui sono destinati ad operare, alle attrezzature eventualmente da utilizzare e sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare nelle varie situazioni di rischio.

Di tali adempimenti dovrà essere data specifica comunicazione all'Ente appaltante.

Inoltre l'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- osservare, pena risoluzione/decadenza del rapporto contrattuale, le disposizioni di cui al Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici - a norma dell'art. 54 D. Lgs. n. 165/2011, approvato con D.P.R. n. 62/2013 - nonché degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Arezzo, che, ex art. 2 DPR 62/2013, sono estesi ai collaboratori a qualsiasi titolo (incluse le imprese fornitrici) del Comune medesimo;
- osservare quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR) sulla tutela dei dati personali e applicarlo per quanto di propria competenza;
- essere in regola ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n. 39/2014 e ss.mm.ii. in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- impegnarsi al rispetto delle clausole nn. 1 e 2 del Protocollo d'Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale, approvato dal Comune di Arezzo con DGC n. 515/2015 e stipulato nel mese di ottobre 2015 tra il Comune di Arezzo, la Prefettura di Arezzo, la Provincia di Arezzo, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Arezzo ed i Comuni della Provincia di Arezzo.

#### **ART. 19 – CLAUSOLA SOCIALE**

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, ferma restando la necessità di armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste dal nuovo contratto, l'aggiudicatario è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 50 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, trattandosi di servizi ad alta intensità di manodopera.

Il personale operante, i cui dati sono stati forniti dall'attuale esecutore del servizio, risulta così articolato:

<b>n.</b>	<b>Mansione</b>	<b>Livello</b>	<b>Anzianità</b>	<b>Contratto applicato</b>	<b>Data prossimo scatto</b>
1	Coordinatore	D3	5 scatti	CCNL Coop. Sociali	-
2	Addetto assistenza di base	C1	5 scatti	CCNL Coop. Sociali	-
3	Addetto assistenza di base	C1	1 scatto	CCNL Coop. Sociali	Ottobre 2022
4	Addetto assistenza di	B1	0 scatti	CCNL Coop.	Luglio 2024

	base			Sociali	
5	Addetto assistenza di base	C1	5 scatti	CCNL Coop. Sociali	-
6	Fisioterapista	D2	5 scatti	CCNL Coop. Sociali	-
7	Educatore	D1	2 scatti	CCNL Coop. Sociali	01/01/23

La mancata assunzione in tutto o in parte di detto personale da parte del soggetto affidatario del servizio, in virtù delle proprie modalità organizzative, è subordinata alla prova da fornire alla stazione appaltante, la quale, attraverso la presentazione di motivata e comprovata documentazione, ne valuterà la congruità.

L'Operatore economico dovrà presentare un **progetto di assorbimento** quale proposta attuativa della clausola sociale, rispetto al personale impiegato per la gestione del servizio oggetto del presente affidamento, con riferimento ai lavoratori che beneficeranno della clausola sociale medesima nonché della relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

Il documento dovrà essere firmato digitalmente e allegato nell'apposito spazio delle richieste denominato "Progetto di assorbimento" all'interno della piattaforma telematica START in conformità con le Linee Guida ANAC n. 13 del 13/2/2019. E' ammesso il soccorso istruttorio secondo le disposizioni previste dall'art. 83 comma 9 del Codice dei Contratti

Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte di questa stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.

#### **ART. 20 – LIQUIDAZIONE DELLA PRESTAZIONE**

Per il servizio verrà corrisposto alla Ditta un pagamento mensile con riferimento alle attività svolte mensilmente e verificate, subordinato alle positive verifiche in ordine alla regolarità contributiva (DURC). Il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura da parte dell'amministrazione.

Le fatture devono essere intestate al Comune di Arezzo (P.I. 00176820512) ed inviate esclusivamente in formato elettronico, riportando i seguenti elementi:

- Codice Identificativo Gara (CIG)
- Numero e data del provvedimento di aggiudicazione
- Numero del capitolo e dell'impegno di bilancio relativi al periodo in cui il servizio è stato prestato
- Ufficio che affida il servizio : Ufficio Servizi Sociali del Comune di Arezzo
- Indicazione della modalità di esigibilità dell'IVA (ai sensi dell'art. 1 comma 629 L. 190/2014)
- Dicitura “Servizio finanziato con.....”, la quale sarà comunicata dall'Amministrazione all'aggiudicataria

Il codice IPA per la fatturazione è il seguente: UFR1IJ.

Il corrispettivo pagato tiene conto di qualsiasi costo d'impresa che la Ditta aggiudicataria si assume. Ai sensi dell'art. 105 comma 9 del D.Lgs. 50/16 s.m.i. e del D.Lgs. 81/08 ss.mm.ii., l'Appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza dei lavoratori. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%. Il Comune di Arezzo dispone il pagamento a valere sulla ritenuta suddetta di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, previa verifica di conformità e ove gli enti previdenziali non abbiano comunicato eventuali inadempienze.

#### **ART. 21 – FLUSSI FINANZIARI**

La Ditta aggiudicataria si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii.. La Ditta dovrà pertanto assicurare che tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto siano effettuati da soggetti formalmente individuati quali responsabili ed avvengano su conti correnti dedicati, nonché essere effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare la Ditta aggiudicataria si obbliga all'utilizzo di uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati – anche non in via esclusiva – alla commessa pubblica in oggetto, registrando su tali conti correnti tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto, nonché alla gestione dei finanziamenti. In conformità a quanto previsto dall'art. 3 L. 136/2010, come modificato dal D.L. 187/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è stato acquisito il codice identificativo gara CIG: 91053314D7. Ogni eventuale inottemperanza a quanto sopra previsto costituirà clausola risolutiva espressa del contratto ex art. 3 comma 8 L. 136/2010, con conseguente incameramento della polizza fidejussoria presentata a titolo di garanzia definitiva e ferma restando la facoltà del Comune di Arezzo di esigere il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

#### **ART. 22 – SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI**

Il Comune di Arezzo, al fine di garantirsi in modo efficace la puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma l'applicazione delle penali, i pagamenti all'appaltatore cui sono state contestate inadempienza nell'esecuzione del servizio, fino a che lo stesso non si ponga in regola con gli obblighi contrattuali.

La sospensione non può avere durata superiore a tre mesi dal momento della relativa notifica all'aggiudicatario a mezzo PEC, indirizzata alla casella di posta certificata indicata nel contratto, preceduta da “fermo amministrativo” disposto con provvedimento dell'organo competente. Trascorsi i suddetti tre mesi senza che lo stesso si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, si procede alla risoluzione del contratto per inadempimento.

#### **ART. 23 – VARIAZIONE SUI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO**

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione della prestazione fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante – ai sensi dell'art. 106 comma 12 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – può imporre all'appaltatore l'esecuzione delle predette prestazioni alle stesse condizioni previste dal contratto originario.

Le eventuali variazioni saranno comunicate all'aggiudicatario con un preavviso di almeno 20 gg.

Si rinvia a quanto disposto dall'art. 106 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per la modifica del contratto durante il periodo di efficacia.

#### **ART. 24 – SUBAPPALTO E CESSIONE DELL'APPALTO**

Secondo quanto disposto dall'art. 105 comma 1 D. Lgs. 50/16 ss.mm.ii. il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 comma 1 lett. d) del medesimo decreto.

Inoltre, ai sensi del citato articolo, non è ammesso il subappalto del servizio a causa della specificità del servizio in oggetto, il quale è rivolto ad utenti fragili e, quindi, richiede una gestione unitaria con modalità condivise di intervento operativo.

#### **ART. 25 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Comune di Arezzo si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto e provvedere direttamente all'espletamento del servizio in parola o affidandolo ad altra Ditta a spese della Ditta appaltatrice, trattenendo la cauzione definitiva quale penale, nei seguenti casi di inadempimento:

- a) gravi e persistenti violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di due motivate diffide formalmente notificate al domicilio del legale rappresentante della Ditta appaltatrice;
- b) sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte della Ditta di uno più servizi affidati, senza giustificato motivo;
- c) comportamento scorretto persistente degli operatori nei confronti degli utenti;

- d) impiego di personale non idoneo a garantire il livello di efficienza del servizio;
- e) continua ed ingiustificata violazione degli orari concordati con il responsabile dell'ufficio comunale competente;
- g) inosservanza degli ordini emessi nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo del Comune;
- h) si renda responsabile di gravi o ripetute irregolarità in ordine alla gestione amministrativa del servizio, con particolare riferimento agli adempimenti derivanti dai contratti collettivi nazionali ed integrativi locali di lavoro e dalle norme in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro;
- i) accumulazione di penali di valore superiore al 10% dell'importo contrattuale.

La risoluzione dovrà essere preceduta da formale diffida ad adempiere entro 15 giorni da inoltrarsi tramite P.E.C. ai sensi di legge. Decorso inutilmente il termine fissato per l'adempimento, il Comune potrà dichiarare risolto il contratto per colpa della controparte applicando il pregiudizio economico derivante all'Ente per il danno subito.

Con la risoluzione del contratto, per i motivi sopraindicati, sorge per il Comune di Arezzo il diritto di affidare a terzi i servizi in danno della Ditta aggiudicataria inadempiente.

L'Amministrazione comunale potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, a partire da quello che aveva presentato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente escluso l'aggiudicatario originario; l'affidamento avverrà alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di gara. L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi (art. 108 comma 5 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.).

Alla Ditta aggiudicataria inadempiente sono addebitate le ulteriori spese sostenute dal Comune di Arezzo rispetto a quelle previste dal contratto risolto. L'esecuzione in danno non esime la Ditta aggiudicataria dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

#### **ART. 26 – CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE**

Il contratto è risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., nei casi in cui la Ditta appaltatrice:

- venga a perdere i requisiti di idoneità morale, finanziaria e professionale per l'esercizio del servizio in oggetto, ai sensi della vigente normativa;
- venga a perdere la capacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- proceda al subappalto o alla cessione del contratto d'appalto in violazione di quanto previsto all'art. 24 (subappalto e cessione dell'appalto).

Nel caso di risoluzione di diritto del contratto, verranno addebitati eventuali nuovi o maggiori oneri per la stipula di un nuovo contratto con altra Ditta, rimanendo salvo il diritto del Comune al risarcimento di eventuali danni ed all'incameramento della cauzione, senza che per questo la Ditta o chiunque altro possa vantare diritto o pretesa alcuna (salvo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 108 D. Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.).

La risoluzione dovrà essere preceduta da formale contestazione del fatto, intimata con lettera Raccomandata tramite P.E.C. ai sensi di legge. Alla Ditta appaltatrice verrà riconosciuto un termine per controdedurre alle osservazioni del Comune; tale termine non potrà essere inferiore a giorni 15 (naturali e consecutivi) decorrenti dalla data di ricevimento, da parte dell'Appaltatore, della nota di contestazione del fatto.

Ulteriori clausole risolutive espresse sono le seguenti:

- in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., così come stabilito dall'art. 3 c. 8 L. 136/2010;
- mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del presente capitolato (legalità e prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale);
- mancato rispetto degli obblighi di cui al "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'articolo 54 del DLgs 165/01, approvato con DPR 62/13, nonché degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Arezzo" che,

secondo quanto disposto dall'art. 2 del citato DPR 62/13, sono estesi ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi in favore del Comune e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

#### **ART. 27 – ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO**

Il Comune di Arezzo ha facoltà di recedere dal contratto per motivi di pubblico interesse a suo insindacabile giudizio, senza che per questo la Ditta appaltatrice o chiunque altro possa vantare diritto o pretesa alcuna, se non quello di seguito sotto indicato.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione alla Ditta, da effettuarsi con raccomandata a mezzo P.E.C. e con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, decorsi i quali la stazione appaltante è sciolta da ogni vincolo.

Alla Ditta appaltatrice spetta, a titolo di pieno saldo, il pagamento delle prestazioni eseguite fino a momento, oltre ad un indennizzo pari a 1/10 (un/decimo) dell'importo relativo al servizio non ancora svolto alla data da cui decorre il recesso. Il decimo dell'importo relativo al servizio non ancora espletato è calcolato sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 109 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. Null'altro è riconosciuto alla Ditta, la quale non ha titolo per vantare diritto o pretesa alcuna.

#### **ART. 28 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 107 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il servizio potrà essere sospeso dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), qualora ricorrano circostanze speciali che impediscano, in via temporanea, che il servizio proceda utilmente come previsto o per ragioni di necessità o di pubblico interesse.

E' fatto divieto all'aggiudicatario interrompere/sospendere l'esecuzione del servizio.

#### **ART. 29 – PENALITA'**

Tutte le infrazioni derivanti dalle disposizioni del presente capitolato (mancato espletamento del servizio anche per una sola volta, effettuazione del servizio in modo incompleto o non rispondente alle dovute esigenze di tutela e sicurezza degli utenti, oppure in difformità da ogni altro ordine attinente alla qualità dello stesso, incluso utilizzo di personale o mezzi giudicati non idonei), accertate dal competente Ufficio comunale, saranno comunicate all'Appaltatore, il quale dovrà produrre eventuali controdeduzioni, nei termini assegnati.

Qualora non pervenisse riscontro o le controdeduzioni inviate non fossero ritenute congrue, a giudizio insindacabile del Comune potrà essere applicata una penalità variabile - a seconda della minore o maggiore gravità dell'infrazione - da € 100,00 (cento) ad € 1.000,00 (mille). Ciò tenuto conto della gravità dell'infrazione, calcolata su insindacabile decisione dell'Amministrazione comunale, sia in relazione al danno subito dagli utenti o all'immagine dell'Amministrazione, sia in relazione al ripetersi delle infrazioni nel corso del servizio stesso.

Resta inteso che per il mancato svolgimento del servizio non sarà altresì corrisposto alcun corrispettivo all'Appaltatore.

Ai fini di applicazione delle penali previste, il Comune provvederà a contestare formalmente le inadempienze riscontrate, assegnando all'Appaltatore un termine non inferiore a giorni 15 (quindici) dal ricevimento della contestazione formale, per la presentazione in forma scritta di memorie e controdeduzioni, fermo restando la volontà del Comune, in caso di grave violazione, di sospendere immediatamente il servizio.

In caso di inutile decorso del termine assegnato ovvero qualora le giustificazioni adottate siano ritenute infondate, si procederà all'applicazione della penale.

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata, dopo il terzo inadempimento il Comune avrà diritto a richiedere risoluzione del contratto in qualsiasi momento.

Il Comune comunicherà tramite P.E.C. le penalità ed ogni altro provvedimento di contestazione.

Si procede al recupero della penalità, da parte del Comune, mediante ritenuta diretta sul

corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione scritta. Il Comune di Arezzo si rivale anche sulla cauzione o su altri crediti della Ditta appaltatrice.

Qualora l'aggiudicatario ritardi, non effettui o sospenda, anche in parte, il servizio oggetto dell'appalto, il Comune ha la facoltà di provvedere diversamente - ed a proprie spese - alla continuazione del servizio incaricando altra Ditta specializzata, anche a prezzo superiore, con diritto di rivalsa nei confronti della Ditta aggiudicataria inadempiente ed applicando alla medesima la relativa spesa.

### **ART. 30 – DIRITTO DI ACCESSO**

Ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii, è consentito l'accesso agli atti della procedura oggetto dell'affidamento. Considerando che la partecipazione ad una procedura pubblica implica necessariamente accettazione a che le informazioni riguardanti l'impresa e i soggetti dell'impresa siano visibili anche ad altri, sarà onere del concorrente indicare quali dati, e/o informazioni, e/o documenti, e/o giustificazioni e/o elementi tecnici presentati costituiscono segreto industriale o aziendale (tecnico e/o commerciale) per i quali non sia possibile consentire l'accesso, fatto salvo quanto previsto dall'art. 53 comma 6 D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 53 comma 5 lett. a) del Codice dei Contratti, occorre che il concorrente indichi con dichiarazione motivata e comprovata i dati sottratti dall'accesso. Pertanto:

-è onere del concorrente indicare espressamente e puntualmente i documenti e/o i dati che si intende sottrarre dall'accesso;

-è onere del concorrente motivare il perché si nega il consenso all'accesso (motivazione che non potrà essere generica, né superficiale);

-è onere del concorrente comprovare con adeguata documentazione quanto sostenuto sopra;

-la documentazione ivi richiamata potrà essere allegata nella sezione "Documentazione Amministrativa aggiuntiva"

Trattandosi di una dichiarazione meramente eventuale, la cui assenza non pregiudica la partecipazione alla procedura di gara, i fac-simile predisposti dalla stazione appaltante non contengono alcun cenno a questa dichiarazione. Sarà onere del concorrente allegare la dichiarazione unitamente ai documenti comprovanti i dati sottratti all'accesso.

Resta inteso che la mancata indicazione di quanto detto, così come una motivazione generica o l'assenza di documentazione comprovante il rifiuto all'accesso, essendo mancanze tali da non consentire alla Stazione Appaltante una valutazione seria degli interessi contrapposti in gioco, legittimerà la PA a fornire al richiedente l'accesso ai dati.

L'accesso agli atti è differito ai sensi dell'art. 53 del citato decreto:

-in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;

-in relazione alle offerte fino all'approvazione dell'aggiudicazione ;

-in relazione all'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta fino all'aggiudicazione.

### **ART. 31 – CONTROVERSIE**

In caso di controversie il Foro competente è quello di Arezzo.

### **ART. 32 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti durante le fasi di gara saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara. L'Amministrazione effettua le comunicazioni all'indirizzo di PEC indicato dal concorrente nella documentazione di gara.

Le comunicazioni possono essere effettuate anche mediante il sistema START.

L'aggiudicatario opererà il trattamento dei dati personali e particolari di cui verrà a conoscenza

nell'espletamento dei servizi oggetto della presente affidamento, in qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati personali. A tal riguardo, tra il Comune di Arezzo e l'Aggiudicatario verrà sottoscritto idoneo atto di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati personali ex art. 28 del GDPR.

### **ART. 33 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), nominata con provvedimento dirigenziale del Servizio Welfare, Educazione e Servizi al Cittadino n. 2380 del 16.09.2022, è il Direttore dell'Ufficio servizi sociali Dott.ssa Paola Garavelli, e-mail [p.garavelli@comune.arezzo.it](mailto:p.garavelli@comune.arezzo.it).

**Il RUP**  
**(Dott.ssa Paola Garavelli)**